

“Giornalismo partecipativo” Il successo di You Reporter

Nato quasi per gioco su iniziativa di un gruppo di amici con la passione delle notizie, è diventato un punto di raccolta del “citizen journalism”

RENATA FONTANELLI



Angelo Cimarosti

Atre anni dalla nascita, il portale italiano di giornalismo partecipativo You Reporter può dire di aver raggiunto gli obiettivi. Sempre più i suoi reportage filmati vengono trasmessi dai siti di informazione e anche dalle testate televisive tradizionali. E la settimana scorsa You Reporter ha vinto il premio Biagio Agnes per la sezione Web Editor. A ritirarlo ad Amalfi è stato Stefano De Nicolò, giovane giornalista, che con Angelo Cimarosti, Luca Bauccio e Alessandro Coscia nel 2008 fondò il portale. Cimarosti, amministratore del sito, commenta entusiasta il riconoscimento: «Il premio è la certificazione dello sdoganamento del *citizen journalism* da parte del Gotha della stampa nazionale. Il giornalismo partecipativo si sta avviando verso la fase due, quella della maturità. Ormai è chiaro che non si tratta di un surrogato a buon mercato del giornalismo vero, quello tradizionale, ma di una straordinaria possibilità di allargare il fronte delle news e di entrare nella miniera delle fonti delle notizie scoprendo filoni preziosi a volte sconosciuti».

Tutto partì un po' per gioco, ma grazie all'impegno dei soci e al coinvolgimento del pubblico le notizie immesse nel portale vengono riprese ormai quotidianamente da testate nazionali. Cima-

rosti, anni di esperienza in cronaca e mentore di un'intera squadra di videogiornalisti presso l'emittente Sei Milano, elenca numeri di rispetto: «I contributi inviati dagli utenti sono stati utilizzati in tre anni per circa 1500 volte dai media *mainstream* italiani e stranieri. Abbiamo più di 18.000 *citizen journalists* iscritti che fino ad oggi ci hanno inviato 105.000 contributi, per il 60% dei casi video». Le informazioni non vengono controllate

dai fondatori: «Il portale mette a disposizione spazi per le notizie senza sottoporle a filtri né censure. Ora abbiamo creato You Reporter News, che prende spunto dalle storie inviate al portale: in questo caso il trattamento edito-

Il premio Agnes attribuito dopo che i suoi filmati erano stati ripresi dalle tv tradizionali

riale è quello tradizionale. Siamo noi a verificare l'attendibilità e l'esattezza delle notizie». I progetti si fanno ambiziosi: «Stiamo valutando le richieste che ci arrivano dall'estero per esportare in nostro know-how. La barca è salpata e fermarla è impossibile». Quanto al premio, assegnato a pochi giorni dalla scomparsa dello storico direttore generale Rai, spiega la presidente Simona Agnes: «Per mio padre la sezione *New Media* è sempre stata importantissima. Si è sempre prodigato per aiutare i giovani giornalisti e per dar risalto al loro lavoro. Sul caso You Reporter, e questo succede di rado, la giuria ha dato un voto unanime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA